Anno LII N. 29
IMOLA
16 Luglio 1949
Redazione Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 600
semestrale „ 300
sostenitore „ 1000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 15

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Quando gli operai scioperano i capitalisti fanno i conti a ciò che perde la Nazione; ma quando scatenano le guerre i conti di ciò che perde la Nazione e l'Umanità li fanno?

Per la vitalità del Partito e dell'AVANTI!

APPELLO A TUTTI I COMPAGNI

Stavo per dire a tutti i buoni compagni, ma per il fatto di essere compagni si è buoni per definizione.

Ciò non toglie però che qualche compagno senta poco il proprio dovere di gregario e senta poco il vincolo della solidarietà e della disciplina, perchè delle due l'una: o si sta in un partito lavorando per esso e tollerando talvolta anche incomprensioni e amarezze, oppure lo si abbandona.

Non c'è di peggio della zavorra: zavorra, intendiamoci, non nel senso morale, ma nel senso della inoperosità e del menefreghismo.

E poi, quando si è in un partito, non deve essere permesso che il gregario ascolti, senza insorgere, le pungenti ingiurie contro il partito al cui ha in tasca volontariamente la tessera. Se si tratta di critiche oneste e spassionate, allora è doveroso discutere, opporre ragione a ragione, polemizzare anche accesamente. Se invece sono evidenti calunnie contro cose e persone, allora conviene far intervenire la legge, a meno che non si ritenga più opportuno lasciare qualche segno sulla canna del naso del volgare calunniatore.

Un'altra cosa. Ci sono compagni che, sì, pagano le bollette regolarmente, sono abbonati alla Lotta e magari anche all'Avanti!, ma non partecipano mai alla vita attiva del partito nè alle adunanze nè ai raduni. È capita spesso di vedere compagni fra il pubblico che si schiera ai lati della strada per lasciar passare un corteo socialista! Guai poi far loro portare un garofano rosso o un qualunque altro distintivo! Cari compagni, anch'io sono poco amico dei simboli, ma certe volte sono necessari: servono per cementare ancor di più la fraternità e la comunanza; hanno un significato ideologico; sono sempre usati e quindi difficilmente si sfugge alla tradizione.

Ancora. È evidente, e se ne hanno prove tangibili tutti i giorni, che parecchi compagni, per non dir molti, non leggono la stampa del partito, segnatamente l'Avanti!. Continuano a leggere per abitudine materiale e mentale «Il Giornale dell'Emilia», o per un certo senso di superiorità «Il Corriere della sera», il giornale più serio d'Italia (!!).

Che si debba leggere anche qualche giornale avversario è intuitivo, per conoscere il pensiero degli avversari. Così se vuoi sapere come pensa e agisce l'agrario bolognese leggi «Il Giornale dell'Emilia» che ne è l'organo più sfacciato e più accreditato; se vuoi sapere come la pensano i grossi industriali milanesi leggi «Il Corriere della sera».

Ma questa eventuale lettura, per un socialista che ci tenga ad essere tale e che voglia, non atrofizzare, ma mantener viva la propria fede e il proprio spirito polemico, deve essere completata dalla lettura dell'Avanti!.

Qualcuno potrà dire: Non ne ho bisogno, so io quel che è il socialismo; so io come rispondere interiormente a quanto leggo sui giornali borghesi.

A parte la presunzione e il pericolo che la lettura insistente della stampa avversaria finisca con l'annebbiare le idee di quel compagno, il cui cervello verrebbe a riempirsi di sè e di ma (che sono le bombe atomiche della fede), osserviamo che nessuno ha mai in sè tutti gli elementi della verità e della polemica, perchè la vita di un partito non sta solo nella enunciazione di quattro idee, ma anche e soprattutto nella pratica realizzazione della vita nazionale e internazionale, nella applicazione delle idee stesse sul terreno delle lotte politiche, amministrative, sindacali, cooperativistiche, ecc.; perciò la lettura dell'organo ufficiale del Partito è indispensabile per ogni socialista che intenda stare al corrente delle vicissitudini del proprio paese, viste studiate e criticate con l'obiettivo e col prisma di quel programma minimo e massimo che caratterizza e distingue il Partito socialista da tutti gli altri Partiti, vecchi e giovani.

Un'ultima osservazione. Ci sono compagni che si tengono appartati perchè, dicono loro, non vogliono immischiarsi nelle interne dispute del partito, cioè nelle tendenze. Osserviamo che, così facendo, essi stanno creando la più pericolosa delle tendenze: quella degli assenteisti.

Che le tendenze siano state e siano la peste di qualunque partito (perchè tutti i partiti ne hanno) è indubitato, ma è appunto per combatterle o almeno per attenuarne i tristi effetti che bisogna restare sul terreno della lotta. Oggi finalmente, nel nostro Partito, si è compreso quanto noi sosteniamo da tempo, cioè che bisogna superare le tendenze. E la recente circolare della direzione del Partito, pubblicata integralmente nel numero scorso di questo giornale e che speriamo sia stata letta e meditata da tutti i compagni, ne è la prova. Essa, molto opportunamente, chiama tutti al lavoro fattivo, deprecа le denominazioni di destra, centro e sinistra, affermando che chi è rimasto nel Partito è socialista, semplicemente socialista. E la direzione garantisce che è e sarà la interprete della volontà, non di una frazione, ma del Partito nel suo complesso organico.

Più fatti e meno chiacchiere, dice la circolare. Benissimo. Speriamo che così sia. Meno comizi Benissimo, dico io pure, io che, non per mia colpa, ne ho fatti tanti, ma per uno fatto, almeno tre rifiutati.

Concludendo, è necessario che i compagni, invece di richiedere comizi e celebrazioni, pensino a rafforzare i quadri, a curare il proselitismo, a tuffarsi nelle lotte vive e operanti della classe lavoratrice, là dove si combatte per il pane e per un po' di giustizia contro il secolare privilegio di caste e gruppi capitalistici, resi più forti da divisioni e tradimenti avvenuti nel campo operaio.

Solo per questo richiedano i compagni l'opera nostra, e la daremo con entusiasmo. Ma vogliamo vedere al nostro fianco non più solamente la solita sparuta schiera di attivisti, bensì tutti i compagni, soprattutto quelli che finora, pur non avendo fatto nulla, escono di casa a urlare, dopo una vittoriosa battaglia: «Abbiamo vinto!», e a urlare, dopo una sconfitta: «L'avevamo detto, noi!».

Questo è quanto volevamo significare ai compagni nell'attuale momento, grave di eventi e decisivo per le sorti della libertà e della pace.

Cerchi ciascuno di poter dire, di fronte a qualsiasi futura situazione: «Ero presente, ho agito e combattuto, ho la coscienza tranquilla».

SILVIO ALVISI

Quale democrazia?

Gli uomini politici del nuovo regime ne hanno sempre la bocca piena nei loro discorsi. I loro corifei che li proteggono quali Banchieggiatori, si sono messi a «battere gran cassa» su questo sostantivo: «Democrazia», ma quale ne è il significato?

Il motivo più comune contro le critiche dell'opposizione marxista e quello che nei paesi dell'Europa orientale, ove i popoli si sono incamminati verso il Socialismo, non vi è democrazia, ne alcuna libertà di manifestare opinioni contrarie al governo. Motivo ormai tanto comune che da la convinzione di essere un miserevole espediente. Quando i nostri contradditori non sanno che opporre dicono: «Ma intanto nei regimi comunisti non vi è democrazia»! Così ogni problema è risolto. Si tratti di una polemica concernente i cinquanta bimbi italiani ospiti della Bulgaria, o le più grandi e vitali questioni della politica internazionale: o l'opera di un'appuntato dei carabinieri di uno sperduto paesello delle gole calabre: c'è sempre da attendersi che il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Interno o quello degli Esteri vi dirà, come spiegazione «esauriente» che in Russia ed in Polonia non vi è democrazia.

Con che diritto, essi dicono, osate criticare il nostro governo come reazionario, quando noi vi consentiamo la libertà fondamentali, mentre voi, nei paesi che dominate, le negate ai partiti di opposizione, non solo, ma cacciate in esilio od in carcere i loro aderenti o a qualcuno di essi togliete persino la vita!

Che cosa è in realtà questa democrazia che sarebbe minacciata dalla paurosa aggressione dell'Est, la quale farebbe irrompere nella «civile» Europa nuove orde mongoliche? Che cosa è — realtà l'edizione Social-cattolica di essa in Italia?

La democrazia di tipo borghese, è di solito il governo di un gruppo politico cui la maggioranza dei cittadini conferisce il potere.

Essa è pomposamente definita come uno Stato a sovranità popolare, mentre il popolo non è sovrano di nulla. Esso non può nemmeno — a differenza di un mandante di diritto privato — revocare l'incarico se il rappresentante è infedele. La democrazia borghese promette una serie più o meno ampia di libertà, ma si appaga di garantirle in senso formale ed astratto: importante è che siano scritte nella costituzione e, nella migliore delle ipotesi che ci sia la possibilità legale di esercitarle. Se si possono esercitare di fatto ed in che misura, questo è un problema che non affatica le menti agli ideologi borghesi o i filosofi della libertà.

La classe dominante rispetta queste libertà formali fino a quando esse sono innocue. Del resto, raramente è accaduto che le norme democratiche fossero accettate con lealtà e fiducia, senza riserva alcuna, in modo da esporre i colpevoli di una violazione al disonore. E' accaduto in un tempo lontano, talvolta quando i gruppi dominanti costituivano una forza progressista della società ed i loro interessi coincidevano con quelli collettivi. Ma è azione di poca durata. Ben presto i gruppi diventano reazionari: le regole democratiche si trasformano in una pura maschera ideologica, senza sostanza, sono impunemente violate, o in modo aperto, o con interpretazioni capziose, e persecuzioni giudiziarie. Se non basta, si giunge ad abolirle interamente: Lo stato si trasforma in regime dispotico, che vieta perfino le libertà formali della democrazia borghese. E vi è sempre un traditore del movimento operaio, il quale è ben lieto di passare la corda al collo dei suoi vecchi compagni. Non è il caso di spendere molte parole dimostrative di queste verità. L'esperienza ha provato che in una società dove esistono capitalisti e lavoratori; dove le disuguaglianze economico sociali sono così stridenti come in noi; la democrazia non esiste in modo serio, ma è una burla. La libertà e la personalità umana sono schiacciate dal peso di duri rapporti di forza economica, brutali non meno e forse più del dispotismo politico.

Si era in diritto di attendersi che questo sistema sarebbe finito con l'ultima guerra. Viceversa, dopo la prima fase di speranze e di lotte, una potente offensiva di restaurazione conservatrice si è sviluppata sotto la direzione Americana.

In una tale situazione, il regime democratico è esposto ad una fatale involuzione ad una degradazione progressiva, che si può agevolmente constatare nel modo con cui viene esercitato il potere, e nel sostanziale disprezzo per i valori principali.

La divisione dei poteri si risolve in una farsa, perchè le Camere sono libere di discutere, ma esse sono poste in una condizione inferiore sia per il controllo della politica generale del governo sia per l'attività strettamente legislativa, le critiche e le proposte dell'opposizione sono sempre respinte in blocco ed i dibattiti più vitali, come quello della politica estera, non sono condotti in modo serio.

In che modo le libertà fondamentali, garantite dalla costituzione, siano di fatto osservate, e fatte intendere in un paese nel quale governo e maggioranza, servendosi dell'apparato amministrativo, distinguono appunto i cittadini secondo le loro idee politiche.

Sarà forse utile, soprattutto dagli stranieri, apprendere che ancora oggi, nelle informazioni che gli organi di polizia hanno sui cittadini, per ragioni di lavoro, o di impiego, si precisa quale è la loro appartenenza a partiti politici.

Questa è democrazia?

Augusto Grandi

Festa dell'Avanti!

DOMENICA 24 LUGLIO 1949

PARCO ACQUE MINERALI

Oratore **GUIDO MAZZALI**

Gare Sportive / Giuochi

Musiche - Balli / Attrazioni varie

Chioschi di vendita Vino, Bibite, Frutta, Pizza e Pesce fritto, Fiori

Gara di squadre ciclistiche con premi alle più numerose, con numero maggiore di donne e provenienti da Sezioni più distanti

CONCERTO BANDISTICO

PANORAMA

«Il rinnovamento e la unità dell'Europa non potranno essere raggiunti senza l'aiuto dei Tedeschi» — ha affermato Winston Churchill nel suo ultimo discorso pronunziato negli Stati Uniti ripetendo pressapoco il suo appello bellico lanciato tempo fa a Fulton. Quelle parole sull'aiuto di tedeschi sono forse le più importanti del lungo discorso in cui Churchill ha analizzato a suo modo la dubbiosa concezione che ha ispirato il Patto Atlantico, che è una trasformazione moderna della Santa Alleanza di tutte le forze reazionarie. Tutti i popoli europei avrebbero dovuto tener conto di questo importantissimo brano del discorso, in quanto non v'è paese in Europa che non abbia fatto una triste esperienza nel recente passato del così detto aiuto tedesco. Colui cui stiano soltanto un po' a cuore gli interessi e l'avvenire del nostro popolo, non può evitare la scottante domanda: Dovrà essere ora il Patto Atlantico la navicella su cui le battagliere e rinnovate forze della Germania occidentale riapproderanno alle rive di un nuovo riarmo? Il signor Conrad Adenauer, che capeggia i capitalisti della Germania occidentale, ha già dichiarato che condizione della partecipazione germanica al Patto Atlantico è il riarmo della Ruhr, della Renania e delle altre zone occidentali.

Attorno ai Tedeschi si sta eseguendo ora una strana danza con l'accompagnamento di una brutta musica propagandistica, diretta da uno specialista che risponde niente meno che al nome di Bruce Lockhart nelle radio diffusioni in lingue estere della BBC e da suoi colleghi di altre stazioni radio come per esempio quella che si annunzia come «La voce dell'America». Durante le ultime settimane, dando prova di commovente armonia questi signori hanno diffuso ai microfoni fino a diventare rauchi delle notizie secondo cui in Cecoslovacchia avrebbero dovuto far ritorno i tedeschi evacuati a suo tempo, dato che questo era un desiderio dell'Unione sovietica. La fantasia di questi commentatori arrivava perfino ad illustrare i dettagli: ad come e sul quando questo sarebbe dovuto avvenire, sul chi e per il ritorno dei Tedeschi evacuati sul chi e contro, e sul che cosa perseguirebbe l'Unione sovietica con questa mossa.

Quando è stata diramata una smentita ufficiale sovietica in sol pore s'è posto molto attento, ma soltanto per breve tempo. I gran maestri della campagna propagandistica della radio e della stampa hanno ricevuto ordine, prominentemente da parte sua propaganda, comparvero pure delle notizie secondo le quali gli industriali britannici incominciano ad aver paura della concorrenza germanica, volendo che le automobili tedesche stanno facendo la loro comparsa sui mercati della Svizzera e di altri paesi. E infatti che distanza c'è dalla produzione delle automobili alla produzione di trattrici a cingoli e quindi di carri armati? Il giornale *New York Herald Tribune*, quindi un giornale che manifesta spesso una preoccupazione ipocrita sulle cose dell'Europa orientale, ha ammesso che la produzione di acciaio nella Germania occidentale sarà di circa 12 milioni di tonnellate quest'anno, la qual cosa è una minaccia tanto per la Francia, quanto per il Belgio e per altri paesi occidentali.

Ma v'è ancora qualche cosa di altro oltre a ciò: in un pastiche poco appariscente nel quotidiano sopracitato, che riceve dei notevoli contributi finanziari dal cosiddetto piano Marshall, è comparso un articolo, in secondo cui le banche americane concederanno l'autorizzazione entro breve tempo di poter investire sono situate molto in alto, di proseguire nel concerto senza tener conto della verità nè della realtà dei fatti.

L'ordine è stato eseguito qua e là addirittura con entusiasmo e senza pensare alle brutte figure che si possono fare quando qualcuno tenta di mutilare la verità. S'è pure avuta la prova in occasione di questa campagna che la mano sinistra di alcuni commentatori della radio e della stampa non sapeva quello che facesse la destra. Così è accaduto per esempio che la radio britannica trasmettesse un'informazione sul reclutamento di donne tedesche trasferite nella zona d'occupazione americana, da adibirsi al lavoro in Inghilterra. La radio tedesca di Amburgo ha trasmesso lo stesso giorno la notizia secondo cui ai Tedeschi evacuati sarebbero state concesse delle facilitazioni straordinarie in occasione della loro emigrazione negli Stati Uniti.

Intanto che si stava facendo questa propaganda, comparvero pure delle notizie secondo le quali gli industriali britannici incominciano ad aver paura della concorrenza germanica, volendo che le automobili tedesche stanno facendo la loro comparsa sui mercati della Svizzera e di altri paesi. E infatti che distanza c'è dalla produzione delle automobili alla produzione di trattrici a cingoli e quindi di carri armati? Il giornale *New York Herald Tribune*, quindi un giornale che manifesta spesso una preoccupazione ipocrita sulle cose dell'Europa orientale, ha ammesso che la produzione di acciaio nella Germania occidentale sarà di circa 12 milioni di tonnellate quest'anno, la qual cosa è una minaccia tanto per la Francia, quanto per il Belgio e per altri paesi occidentali.

Ma v'è ancora qualche cosa di altro oltre a ciò: in un pastiche poco appariscente nel quotidiano sopracitato, che riceve dei notevoli contributi finanziari dal cosiddetto piano Marshall, è comparso un articolo, in secondo cui le banche americane concederanno l'autorizzazione entro breve tempo di poter investire in loro sostanza di denaro nella Germania occidentale.

Tutto ad un tratto le fantasie sul ritorno in Cecoslovacchia dei Tedeschi evacuati si trasformano nella materialità dell'acciaio, nel rinascere dell'industria degli armamenti germanica e in dollari dopo i quali secondo il proverbio trasformato se guira la bandiera a strisce e stellate. Dopo di ciò comparirà quindi in un gioco del nuovo esercito tedesco sul quale il generale Hasler, ex capo di stato maggiore germanico, ha tenuto delle conferenze qua l'anno scorso per gli ufficiali svizzeri degli eserciti britannico e americano.

I. P.

Vita dei N.A.S.

Ferve nella nostra Sezione un lavoro entusiasmante da parte di tutti i N.A.S. per la migliore riuscita della Festa del nostro giornale l'*Avanti!*.

Tutti i compagni si prodigano per creare iniziative, per portare idee nuove onde garantire il migliore successo a questa nostra manifestazione.

ASSEMBLEA
Associazione Combattenti e Reduci

Domenica 10 c. ha avuto luogo alla «Casa del Popolo» (g. c.) l'assemblea generale straordinaria dei «Combattenti e Reduci». Presiedeva il compagno Mazzolani. Erano presenti i rappresentanti di tutte le Sezioni dipendenti. Il compagno Codronchi, Presidente della locale Sezione, ha fatto una chiara elaborata relazione, specificando la importanza della riunione la quale precede di pochi giorni la riunione del Cons. Naz. Ha messo nel dovuto rilievo la situazione generale in cui si trovano gli associati, nonchè tutto quanto interessa la vita degli associati stessi ed i loro bisogni morali e materiali. Il relatore ha detto fra l'altro: «Abbiamo fatto presente ufficialmente al Parlamento questo poco dignitoso modo di procedere, ma ancora, non ci si dice, ciò che è allo studio. Io ho invece la convinzione che anche un minimo riconoscimento avrebbe dato almeno una soddisfazione a questi nostri soldati e se ne sarebbero accontentati, perchè di tant'altro hanno fatto a meno, credendo di servire ancora il Paese». Rammenta poi il triste periodo del 1917. Fa inoltre presente che al Congresso sarà trattato al comma 3°, «Cooperativa ed Emigrazione» tema della massima importanza e difficoltà. «Bisogna rendersi conto — esclama il relatore — che vivere e prosperare in altra Nazione, è purtroppo ancora per il nostro tempo un fatto assai difficile che presenta delle difficoltà spesse volte insormontabili».

Venendo poi all'ultimo argomento, che ritiene molto doloroso e che deve ritenersi un tipico attentato ad una istituzione, che non sono valse le chiare ed oneste parole del nostro Presidente Naz. gli argomenti decisivi ed inoppugnabili per evitare che il Governo, con inqualificabile provvedimento riconoscesse una Associazione Reduci della prigionia, creando così un'elemento di contrasto che la grande maggioranza dei Reduci e Combattenti italiani aveva voluto eliminare con la fusione avvenuta nel settembre 1947. 81 Federazioni su 95 accettarono e si fusero con l'Assoc. Naz. Combattenti. La elaborata e stringata azione è stata calorosamente applaudita. A sostituire l'on. Bottonelli e P. Vercesi, è intervenuto l'on. Cordà il quale ha pronunciato un bel discorso manifestando tutto il suo più vivo interessamento per la categoria dei Combattenti e Reduci.

N. P.

ASTERISCHI

Il fondo Nazionale della Cooperazione

La Lega Nazionale delle Cooperative e delle Mutue, allo scopo di potenziare la sua attività, ha iniziato la costituzione di un fondo nazionale della cooperazione. Tale fondo dovrà essere costituito con sottoscrizioni da L. 100 ciascuna e i fondi raccolti dovranno servire alla Lega affinchè possa avere gli strumenti necessari ad opporsi allo sviluppo sempre crescente degli organismi monopolistici, sia sul mercato commerciale sia nella produzione. Il fondo raccolto in tal modo avrà anche il carattere di una specie di sottoscrizione simbolica, che, mentre sottolineerà la simpatia dei lavoratori per la Lega, indicherà la loro ferma volontà di pace nel desiderio di occuparsi ad opere pacifiche e sociali.

La costruzione di alloggi nell'URSS

Case di abitazione per 72.100 metri quadrati di terreno saranno restaurate o costruite nell'U.R.S.S. con il piano quinquennale postbellico. E' stata prevista la costruzione di 12 milioni di metri quadrati di superficie abitabile a spese della popolazione che paga sostanziosi crediti statali. Nel 1948 la Banca dell'Unione Sovietica per il finanziamento della costruzione di case (Tsekobank) ha concesso crediti agli operai e agli impiegati per la costruzione di 90.000 case, in maggior parte prefabbricate. Il programma di concessione di crediti da parte della Tsekobank per la costruzione di case di abitazione ad individui sarà quest'anno considerevolmente aumentato. Il governo sovietico ha inoltre stanziato grosse somme di denaro per imprese ed istituzioni che costruiranno delle dimore di appartamenti di 4 o 5 camere da vendersi ratealmente alla popolazione.

Lo sviluppo agricolo della Repubblica Ucraina

L'Ucraina è tornata di nuovo al livello della sua antica fama, di uno dei principali granai del mondo. Lunga scarsa la Repubblica Ucraina ha sensibilmente sorpassato il livello prebellico per la produzione del grano. I colcos hanno consegnato allo Stato, in confronto al 1947, una maggiore produzione di 225 milioni di pud di grano e di avena, oltre a quantitativi superiori di legumi, patate, semi di girasole, prodotti caseari, lana, ecc.

Il 1949 dischiude vaste prospettive per l'agricoltura dell'Ucraina. 640.000 ettari di terreno sono stati seminati per i raccolti invernali, in più del 1947. Per le semine primaverili l'agricoltura della repubblica sarà fornita di 20.000 in più di macchine e di animali da tiro che non nella primavera dello scorso anno. Ciò permetterà una rapida semina del grano primaverile, rapidità che è la maggiore e la più importante condizione per ottenere un buon raccolto estivo.

La "Giornata delle porte aperte"

Una «giornata delle porte aperte» ha avuto luogo negli istituti di insegnamento superiore a Mosca. Questi istituti, università e grandi scuole, hanno ricevuto migliaia di studenti dell'ultimo anno del l'insegnamento secondario che hanno visitato i laboratori e gli ambulatori e hanno preso contatto con i professori per poter scegliere la loro via con cognizione di causa.

* * *

Nuova affermazione della COOPERATIVA CERAMICA di IMOLA

Nell'VIII Concorso Nazionale della Ceramica tenutosi a Faenza in questi giorni la Coop. Ceramica della nostra città ha ottenuto un ottimo successo. Dal verbale della Giuria del Concorso trascriviamo:

«Tema 2° - Assegna il 1.o Premio (lire 50.000) per il «Paniccio o formella da appendere, ispirato a soggetto religioso» alla Coop. Ceramica di Imola per la Crocifissione, dove si riscontrano valori cromatici, intensità espressiva, gusto attuale».

«Tema 1° - Conferisce il 1.o Premio (lire 30.000) per le «Ceramiche popolaresche» al complesso di pezzi esaltanti presentati dalla Coop. Ceramica di Imola, ed ha l'occasione di esprimere l'alto suo considerazione per l'interesse delle opere presentate in vari concorsi dagli artisti di questa Cooperativa».

E' sufficiente tale riconoscimento per dispensarci da ogni ulteriore commento.

Rileviamo soltanto che tale affermazione è stata ottenuta in nessun si può sui ceramisti italiani, segno indiscusso dell'alto valore artistico raggiunto dai nostri concittadini. Hanno inoltre partecipato dalla Cooperativa Ceramica: Il Museo Nazionale della Ceramica di Faenza, Farolfi Flavio Pietro Melloni - Direttore della Richard Ginori.

Leggete
"NOI DONNE"
Settimanale femminile
in vendita presso la Sede dell'U.D.I. Via Emilia n. 40.

Congresso Nazionale
Dipendenti Enti Locali

Ha avuto luogo a Bari dal 3 al 7 corr. il Congresso Nazionale dei dipendenti Enti Locali. Imola era rappresentata dall'impiegato comunale Zani Nino. Da una snocciata relazione che il Zani ci ha fatto sulla importanza, sull'efficacia e sui risultati ottenuti, abbiamo appreso che circa 400 erano i rappresentanti convenuti, che l'ordine del giorno preparato ha avuto regolare svolgimento; che gli interventi sono stati numerosi e tutti di importanza notevole, che infine ogni argomento è stato sintetizzato e riassunto in un ordine del giorno che verrà portato a conoscenza degli organizzati. Vi sono stati dibattiti, critiche, affermazioni contrastanti, ma tutto con comprensione, e con spirito di collaborazione a differenza di quanto è successo ai liberini di Firenze che usavano le mani come argomenti di persuasione. La relazione morale del Segretario De Lorenzo e quella finanziaria di Gianni sono state approvate all'unanimità. La relazione sull'organizzazione ha avuto un notevole successo perchè ha dimostrato che l'organismo sindacale ha ottenuto la meritata fiducia avendo l'associazione dei dipendenti nazionale Nettezza Urbana richiesto e il Congresso ha approvato l'adesione agli Enti Locali. Si sono presi accordi anche per fondere il Sindacato Enti Locali con quello Ospedalieri. Circa l'attività futura della Federazione sono stati trattati tutti quei problemi economici, giuridici assistenziali, previdenziali che riguardano i dipendenti in genere e le singole categorie. Sulle libertà sindacali e le autonomie locali e regionali i relatori hanno esposto quale è l'azione che occorre svolgere sia per la difesa delle fondamentali libertà sindacali e sia per sollecitare dal Parlamento la soluzione in legge di quei principi, sanciti dalla Costituzione, sul potenziamento delle autorità locali e sulla autosufficienza finanziaria. Ogni argomento è stato trattato da apposite Commissioni le quali, composte dai rappresentanti di tutte le mozioni, hanno sempre trovato una soluzione concordata.

Una Commissione speciale è stata nominata per l'esame della situazione del mezzogiorno dove in molti Comuni non è stato ancora liquidato l'aumento del 1 luglio 1947 concesso dallo stato ai propri dipendenti, e, peggio ancora, in molti Comuni non si pagano gli stipendi da oltre un anno.

Anche le elezioni degli organi direttivi sono stati concordati dai rappresentanti delle varie mozioni e si è avuto così una votazione del nuovo direttivo per acclamazione.

L'ospitalità ricevuta dai Congressisti è stata quanto mai cordiale ed affettuosa. L'Amministrazione Comunale ha voluto esprimere la propria simpatia con un ricevimento in Municipio e così pure hanno fatto Ditte private come la Peroni e La Rocca. Ai Congressisti è rimasto un lieto ricordo di Bari, una delle più belle città d'Italia, la quale è destinata ad avere un grande avvenire, perchè sarà il centro di quei rapporti fra Oriente ed Occidente rapporti di amicizia e di commercio da tutti auspicato come elemento di pace, di lavoro e di benessere.

N. P.

Leggete *L'Avanti!*

E c'è da meravigliarsi!

Quinto Cenacchi, fattore dell'agrario Enea Lenzi, ha ottenuto la libertà, provvisoria dopo una detenzione di 30 giorni per quanto colpevole di omicidio nella persona dell'operaio Loredano Bizzarri. E' però stata negata la libertà provvisoria a Giuseppe Bavieri operaio dello stesso agrario Lenzi imputato solo di violenza. Chi si meraviglia di ciò è semplicemente un'ingenuo. Quosque tandem?

N. P.

GITA AL MARE

Come è noto domenica 17 corr. un autopullman partirà, per Rimini, dalla Sede del P.S.I.; chi desidera passare una giornata al mare si affretti a prenotarsi presso la Segreteria, che vi sono ancora una decina di posti disponibili.

Tariffa trasporti funebri

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

I Classe - Autofunebre L. 6500, *II Classe* - Autofunebre L. 4000, *III Classe* - Autofunebre L. 1600, *IV Classe* - Autofunebre L. 550; *Carro per corone* - Autofunebre L. 2000, *Carro Bambini* - Autofunebre I classe L. 3000, Autofunebre III classe L. 550

Aumenti di tariffa: a) Quando la distanza da percorrere oltrepassa complessivamente i 10 km. sarà dovuta una sopratassa di L. 1500 per i carri di I e II classe; di L. 500 per i carri di III e IV classe. b) Quando la sosta alla Chiesa supera i 60 minuti sarà dovuta una sopratassa di L. 1500 per i carri di I e II classe e di L. 500 per quelli di III e IV classe. c) Quando il corteo a passo d'uomo si prolunga oltre i 2 km. è dovuta una sopratassa del 20%.

Avvertenze - I trasporti delle Salme dalla Camera mortuaria, da un Istituto o da una abitazione (tanto di Città quanto del Forese) alla Stazione Ferroviaria, saranno considerati trasporti normali al cimitero e, come tali, soggetti alle presenti tariffe.

Ove per qualsiasi motivo il trasporto di una Salma non potesse effettuarsi col carro della classe richiesta, la Ditta concessionaria dovrà effettuarlo con un carro di classe superiore, non mai inferiore, senza alcun aumento di prezzo.

Tariffa per vetture accompagnanti il carro funebre

Automobile chiusa grande (con 4 posti e oltre) L. 850, Vettura chiusa piccola (fino a 3 posti utili) L. 700.

Aumenti di tariffa: Nel caso di cui alla lettera *a)* della Tariffa Trasporti Funebri sarà dovuto un aumento del 100x100.

Nel caso di cui alla lettera *b)* della tariffa medesima sarà dovuto un aumento del 75%

(Le tariffe suindicate sono state deliberate dal Consiglio Comunale il 27 gennaio 1949 delib. N. 20 ed approvate dalla C. P. A. il 27 aprile 1949 - N. 16240/S.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 115.152

Imola:

Fam. Carletti nel X anniversario della morte del caro Congiunto Onorio	250
Brigata Rossa assume al gestore della Birreria Santerno	230
Maiolani Giuseppe in memoria di Bendanti Elio	50
Un Simpatizzante	50
Giocatori di mattazza al Circolo Socialista rinunciando vincita	40
Topi Giovanni	50
Baldassarri Giovanni	100
Plata Umberto	60
Totale	L. 115.982

Casa di riposo per inabili al lavoro

I nipoti Luisa, Giulio, Ernesta Scomparini in memoria dello Zio Pasquale, 500; Caterina Sabbatani nel 21.o anniversario del prof. Sabbatani, 500; Ancarani Pietro offerta, 265; Famiglia Mariani in memoria di Ancarani Pietro, 200; Famiglia Mariani in memoria di Cavallazzi Palmina, 200; Famiglia Mariani in memoria di Masini Emilia, 100.

Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite

Il personale dell'Ospedale Osservanza in memoria del Dott. Vincenzo Padovani offre:

All'orfanotrofio Femminile L. 3608; all'orfanotrofio Maschile, 3608. *La Banca Cooperativa Imolese offre:* all'orfanotrofio Maschile L. 3000.

La Cooperativa Ceramica di Imola nell'anniversario della sua Fondazione offre all'Orfanotrofio Femminile L. 3000; *Gli accalpatori Comunali* offrono L. 1000 all'Orfanotrofio Maschile in memoria del loro compagno di lavoro Zanelli Benildo.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Un gruppo di Amici e Clienti dell'Osteria «Duello» in memoria di Gamberini Filiberto L. 7250. Benfenati Davide per il IV anniversario della perdita dell'indimenticabile Elvira, 200; Ditta Lazzari frutta Kg. 45; Ditta Cioccini frutta Kg. 30.

MORDANO

In questi giorni sono stati affissi nel nostro paese manifesti a firma del sindaco inerenti alle norme sull'igiene. Nell'apprezzare queste disposizioni importanti per la pubblica salute, esprimiamo il nostro pensiero su ciò che si può constatare:

1) in tanti negozi i generi alimentari (carne, pasta, marmellata ecc.) non sono protetti dal contagio delle mosche;

2) nei bar, gelaterie ecc. i coni gelati, bicchieri, tazzine sono esposti alle mosche;

3) i bicchieri, tazze ecc. vengono lavati in vaschette che non hanno acqua corrente e dopo alcune ore questi vengono lavati in acqua non più certamente pulita per le precedenti lavature.

Nel paese in qualsiasi ora da tante finestre piovono bacinelle di acqua non sempre (purtroppo) limpida; immondizie vengono ammassate agli angoli delle strade, oche, galline gerano indisturbate per le vie.

In certi punti (mercato bestiame, fossa ecc.) si notano espurghi del corpo umano; a tutte le ore bambini che fanno i loro comodi in certi angoli, o vicino agli alberi.

Tutto ciò è in contrasto con le disposizioni emanate, pertanto ci sentiamo in dovere quali cittadini coscienti della salute di tutti, di richiamare tutta la popolazione a comprendere e rispettare le disposizioni inerenti all'igiene e nel contempo invitiamo le autorità del paese a voler prendere realmente quelle misure necessarie a far rispettare da tutti l'igiene.

MARIO SANGIORGI, *redattore responsab*

Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» - Imola

CEDESI anche subito, avviatissimo ed attrezzato ***negozio da barbiere***, sito in Imola in Via Emilia N. 2 (Porta Bologna) a **prezzo conveniente.**

Per trattative rivolgersi al Titolare Sig. DOMENICO BALDUCCI.

RADIO ELETTRICITÀ
ALBERTO GOLINELLI
Via F.lli Cairoli, 23 A - Tel. 4-99 - IMOLA

Radio riparazioni - Impianti elettrici
Installazione lampade fluorescenti
Nolo microfoni, amplificatori, altoparlanti, grammofoni e dischi.
Radio O.R.E.M. 5 valvole
L. 22.500
Abbonamento R.A.I. gratuito per un anno

AL MARE!!!

Chi deve recarsi in villeggiatura non manchi di richiedere preventivi senza impegno per pensione a Riccione.

PENSIONE "GIULIETTA"

in prima linea — acqua corrente in tutte le camere. Ristorante. Sconti speciali per comitive ed associazioni.

Rivolgersi direttamente a: **Pensione GIULIETTA Viale D'Annunzio N. 1 - Riccione**
oppure presso: **Geom. GADDONI ILO Via Appia N. 8 - Imola**

RAGIONIERE presta completa assistenza presso aziende, tenendo amministrazione, facendo pratiche diverse, eventualmente anche corrispondenze macchine.

GEOMETRA assume amministrazione stabili e poderi. Disegni anche meccanici. Perizie, stime. Imprese lavori.

Rag. FERRARESI ILDEBRANDO
Geom. BENINI ANGELO
Studio Tecnico Amministrativo:
Cosimo Morelli, 7

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 56
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 11

Dott. ANGELO RINALDI CERONI
Specialista per le malattie di
ORECCHIO NASO GOLA
Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 9-12
AEROSOL TERAPIA: tutti i giorni ore 15-16.
Ambulatorio, Via Emilia, 94
Abitazione: Via Garibaldi, 10 - Tel. 274
Imola

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI stesso Imola

Prof. Dott. ROMEO GALLI
CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE
CONSULTAZIONI:
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10 alle 12
PIAZZA ERBE n. 5
Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 17 presso l'Ospedale

Il Dott. Franco Poggiopollini
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie dei Bambini
Medicina Interna - Malattie nervose
VIA CAVOUR, 64 p. t. (Pal. Pretura)
Riceve tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

Il Prof. QUADRI SILVANO
si è trasferito in VIA EMILIA, 56 P. p.
Visite per le
MALATTIE DEI BAMBINI
ogni giorno dalle ore 8,30 alle 9 e dalle ore 15,30 alle 17.

Dott. C. ROSSI Dott. D. PITAN
Gabinetto specialistico
MALATTIE DELLA PELLE E VENERE
Cura delle varici senza operazione
Orario: tutti i giorni (anche festivi) dalle ore *10,30* alle *12,30*
IMOLA - Via Emilia n. 76 - telef. 5
Salette d'aspetto separate

Cronaca Imolese

STATO CIVILE

Dal 3-7 al 10-7-1949

Decessi:

Castellari Giuseppe anni 81 colono; Foschini Maria anni 53 casalinga; Maiardi Orsola anni 57 casalinga; Vernocchi Paolo anni 61 ricoverato; Morelli Anna anni 43 bracciante, Camorani Antonio anni 56 bracciante; Bendanti Elio anni 38 muratore.

Matrimoni:

Camaggi Celso commerciante con Quattrini Iriana massaia.

Nati:

Maranini Giorgio di Armando, Sangiorgi Anna di Amleto, Bertuzzi Clara di Guerrino; Foresti Vivilla di Costante; Giorgi Daniela di Franco; Terani Cesarina di Antonio; Marchetti Casadio Giuseppina di Colombo; Bottelli Anna di Bruno.

SUICIDIO

Dopo avere fatto allontanare con un pretesto la propria madre il muratore Elio Bendanti di anni 38, lunedì mattina, nella propria abitazione in via Emilia 101, si toglieva la vita mediante impiccagione.

Si ignorano le ragioni che l'hanno condotto al disperato gesto.

Mercoledì pomeriggio si sono svolti i funerali ai quali sono intervenuti nume osi compagni comunisti e amici.

Molte corone di fiori e rosse bandiere di varie organizzazioni oltre a quella della Sezione del P. C. La bara era portata a spalla.

MANCATI SUICIDI

La settimana scorsa sono avvenuti due strani tentativi di suicidio: l'una donna si è distesa sul binario della ferrovia per togliersi la vita.

Per fortuna, il macchinista che manovrava una macchina di servizio all'altezza delle sbarre di Via Gambellara, faceva in tempo di fermare la locomotiva evitando così di investire la disgraziata, la quale poco tempo dopo ritentava la triste prova e veniva ancora risparmiata.

Un'altra donna, certa Talanelli Maria vedova, abitante in Via dei Colli 21, si conficcava un coltello nel ventre e, timorosa nello spingerlo, picchiava su di esso con un martello. Ricoverata al nostro Ospedale, è in via di miglioramento.

Colonia "A. Costa"

Siamo informati che lunedì 18 p. v. si riaprirà la Colonia «A. Costa». I turni di assistenza saranno due, di un mese ciascuno. Sono già aperte presso l'Ufficio (Mag. Coop.) le iscrizioni al secondo Turno.

Ammissione gratuita ai Convitti Naz.
per gli orfani civili di guerra

E' aperto il concorso per l'ammissione gratuita di 82 orfani e 14 orfane civili di guerra nei Convitti Nazionali. Scadenza 10 agosto p. v.

Per informazioni e documenti rivolgersi all'Ente morale Vittime Civili di guerra in Via Emilia, 14 - Imola.

L'ALBERGO DIURNO SI RINNOVA

Stanno ultimandosi i lavori di pulizia e di rimodernamento dell'«*Albergo Diurno*». La nuova gestione di questo indispensabile servizio, ha dato decoro ed attrezzatura perchè risponda alle esigenze della cittadinanza e dei forestieri.

L'orario di servizio è stato, molto opportunamente, modificato in questo senso. Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 7 alle 12,30 e dalle 15 alle 20,30; il Sabato dalle ore 6,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21,30; la Domenica dalle ore 6 alle 14.

Esprimiamo in proposito il nostro compiacimento.

Sminamento Parco Campo Sportivo

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

Il Comando del Nucleo Bonifica Campi Minati di Bologna, con foglio n. 20919 di Prot. in data 8 luglio corr., in seguito allo scoppio di una mina nel Parco del Campo Sportivo, ha fatto eseguire con apparecchi elettromagnetici e punzone, nuove ricerche sul terreno sospetto, specie ove correva l'antico sbarramento minato, ma con esito negativo.

Il detto Comando, essendo il Parco già stato sede di varie manifestazioni popolari e percorso in tutti i sensi da automezzi, visto l'esito negativo delle ulteriori ricerche effettuate nei punti più sospetti ritiene che sia libero da mine e che possa quindi essere riaperto al pubblico.

VIOLENTISSIMO TERREMOTO

L'osservatorio sismografico di Mons. Pietro Poggi segnala:

Il 16 luglio alle ore 6,01 registrazione di violentissimo terremoto, in direzione sud est-nord ovest, con epicentro alla distanza di km. 5.680.

Fase massima ad ore 6,20 con una ampiezza d'onda di oltre 20 centimetri.

La perturbazione, ne gli apparecchi si è protratta per oltre 2 ore

Il pennino dell'apparecchio colpito di fronte è uscito dalla zona.

COMUNICATO

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

Il Sindaco visto che con decreto Ministeriale 10 giugno 1949, n. 3213, previa decisione sulle opposizioni presentate, e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, è stato approvato il *piano di ricostruzione dell'abitato di Imola* (Bologna) *e Frazioni Fabbrica, Pontecelli, San Prospero, Sasso Morelli, Sesto Imolese e Zello*, vistato in 12 planimetrie in iscala 1:1000, 1:2000 e 1:4000, con le relative norme edilizie; che per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto medesimo, visto l'art. 6 del D. L. 1 marzo 1945 n. 154, modificato dall'art. 6 del D. L. 17 aprile 1948 n. 740;

Rende noto che il Piano di ricostruzione di cui sopra, insieme ad una copia del decreto Ministeriale suddetto, è stato depositato nella Segreteria del Comune a libera visione del pubblico.

SPORT

2° CAMPIONATO SOCIALE
del Gruppo Pescatori "Cogne"

Domenica 17 corrente, in località «Casse di Colmata del Lamone (Ravenna), avrà luogo il 2° Campionato Sociale di Pesca Sportiva Individuale dei soci della Sezione Pescatori dello Stabilimento Cogne di Imola. Ai concorrenti è permesso l'uso di una sola canna ad uno o più ami con o senza mulinello ed agli effetti della classifica sono validi tutti i pesci esclusi quelli che non raggiungono le misure legali. Verranno assegnati 10 punti per pesce catturato ed un punto per ogni grammo del peso totale. Sono in palio numerosi premi. Fra i concorrenti l'attesa è vivissima e si nota una attività preparativa che fa prevedere una gara combattutissima e appassionante. Tutti però sono concordi nel pronosticare quale vincitore assoluto il Sig. Ragazzini, affermatosi in questi giorni un autentico campione.

Infatti, nella gita effettuata domenica scorsa nei pressi di Marradi dallo stesso Gruppo Pescatori «Cogne», fra le numerose catture fatte dal Sig. Ragazzini, vi era pure una anguilla che superava il chilogrammo. Cosa quasi incredibile, il Sig. Ragazzini usava come esca un lacciolo da scarpe, intinto in un grasso speciale. Per domenica egli ha assicurato che si servirà invece di vermi dal collare. Altri noti concorrenti, fra i quali i Sigg. Baroncini, Lanzoni, Garavini, Pelliconi, Tondini, cercheranno un ottimo piazzamento per rifarsi dei recenti insuccessi. L'organizzatore e regista Sig. Giuseppe Bantam Magnani, quale Giudice di gara, dovrà invece accontentarsi di sorvegliare i suoi ... ragazzi.

Come al solito questi giovani lavoratori chiuderanno la loro giornata festiva con un devoto e doveroso omaggio al protettore dei pescatori, San Giovese.

CICLISMO
2ª CORSA CICLISTICA AL MARE

Mercoledì mattina alle partecipanti alla gara è stato offerto in Municipio un Vermouth d'onore. E' stata per noi una cosa simpatica trovarci fra tanta bellezza muliebre dai muscoli d'acciaio che divorano i chilometri come i pasticcini e le tagliatelle asciutte. Gaudeamus igitur!

n. p

COMUNICATO

La COOPERATIVA CALZOLAI IMOLE Si avverte la sua spett. Clientela che gli ex soci: Gandolfi Aldo, *Brasaferri Giulio* dimessisi per esercire per proprio conto la vendita ambulante di calzature *hanno cessato ogni rapporto ed interesse in comune con la Cooperativa.*

Si fa presente del nuovo aggiornato elle calzature della Cooperativa e del nuovo assortimento messo in vendita sia nel negozio sotto il Portico del Passeggio quanto nella bancarella in piazza del mercato.

ORARIO FERROVIE dello STATO
In vigore dal 15 Maggio

Partenze per BOLOGNA:

1,17 (D.) - 6,42 (A.) - 8,01 (A.) - 9,28 (D.) - 12,07 (A.) - 13,52 (A. da Ravenna) - 14,57 (D.) - 15,17 (A.) - 17,52 (A.) - 20,15 (A.) - 23,05 (A.).

Partenze per RIMINI.

1,24 (A.) - 4,40 (D.) - 5,56 (A.) - 7,44 (A.) - 10,35 (D.) - 11,55 (A.) - 14,05 (A.) - 16,12 (A.) - 19,10 (A.) - (19,47 (D. per Ravenna) - 21,15 (D.).

Arrivi da BOLOGNA:

1,22 (A.) - 4,38 (D.) - 5,52 (A.) - 7,41 (A.) - 10,33 (D.) - 11,52 (A.) - 14,01 (A.) - 16,08 (A.) 19,07 (A.) - 19,45 (D. per Ravenna) - 21,13 (D.).

Arrivi da RIMINI.

1,15 (D.) - 6,23 (A.) - 7,38 (A.) - 9,26 (D.) - 12,04 (A.) - 13,50 (A. da Ravenna) 14,55 (D.) - 15,13 (A.) - 17,49 (A.) - 20,11 (A.) - 23,03 (A.).

NUOVO ORARIO AUTOLINEE

Partenze da IMOLA:

6,40 - 7,30 - 8 - 9,30 - 11,45 - 13 - 14,30 - 17 - 18,30.

Partenze da BOLOGNA:

6,40 - 8 - 8,30 - 10 - 12 - 12,30 - 14,30 - 17 - 18,30.

LA DOMENICA

Partenze da IMOLA:

7,45 - 9 - 12 - 13,30 - 17,30 - 19.

Partenze da BOLOGNA:

7,45 - 9 - 12 - 13,30 - 17,30 - 19.

BRUNORI ARTURO nella gioia di avere riconquistato la salute dopo due difficili ed i operatori eseguiti con perizia dall'Egr. Prof. Sandrini Giovanni, esprime un pubblico e grato ringraziamento all'eminente professionista, ai suoi collaboratori Dott. Giorgi, Suzzi e Franchini ed a tutto il personale della Casa di Cura, anche a nome dei propri familiari che tanto hanno trepidato durante il decorso della malattia.

Gli articoli e corrispondenze che ci pervengono non firmati saranno cestinati.

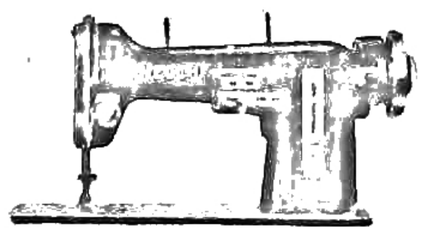
Al Cinema-Giardino MODERNISSIMO

Oggi

Martedì e Mercoledì
STIRPE DEL DRAGO
con KATHARINE HEPBURNE

Giovedì
S. Caterina da Siena

da Venerdì
l'indimenticabile
SANGUE E ARENA
con TYRONE POWER
LYNDA DARNELL
RITA HAYWORT



- Macchine di ogni tipo e senza telaio.
- La miglior macchina per cucire in ogni casa.
- In tutto il mondo scuole gratuite permanenti.
- Vendita a rate.

B. W.

Macchina da cucire universale speciale per tutti i ricami

DITTA
FORLANI MARIA
IMOLA Piazza Erbe

AVVISO

La Tintoria CRISTOFORI prega la sua Spett. Clientela di ritirare gli indumenti pesanti non assumendo questa alcuna responsabilità per le tarme.

Tintoria J. CRISTOFORI
Via XX Settembre **IMOLA** Telefono num. 291

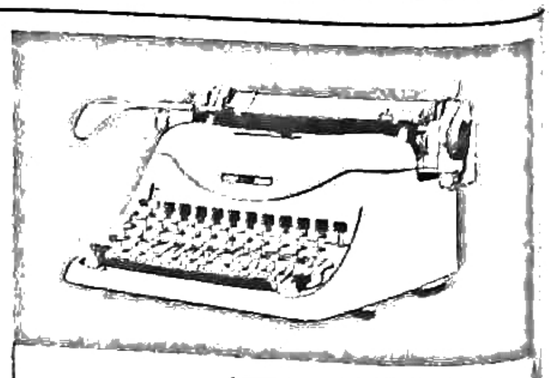
QUALSIASI VESTITO USATO VIENE RIMESSO A NUOVO
UNICO IMPIANTO in IMOLA per la LAVATURA A SECCO

Si eseguiscono stampe in ruggine di qualsiasi tipo su tele fornite dai signori Clienti

OLIVETTI

Officina attrezzata e specializzata per tutte le riparazioni e ricostruzioni di qualunque macchine da scrivere e calcolatrici.

Carta carbone e nastri "Olivetti" originali.



olivetti

Lexicon 80
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo

Concessionaria esclusiva per la zona di Imola
Ditta Prof. G. MAZZINI
Via Appia, 15 - Tel. 72
IMOLA